

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo semestrale Lire 10,00 > 6,00  
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4,00; minimo L. 15,00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE  
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor  
EMILIO KLAMPFERER  
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

## La situazione economica e fallimentare

I nuovi fallimenti dichiarati in Italia nel mese di giugno ammontano complessivamente a 472 contro 474 nel mese di maggio e 431 in aprile. Si nota pertanto che la frequenza dei dissesti si mantiene assai elevata. Anzi, ove si consideri che il mese di giugno ha un giorno in meno del mese di maggio e che inoltre la cifra per il mese di giugno dovrà probabilmente essere aumentata per l'aggiunta di qualche fallimento che sarà conosciuto in ritardo, si può concludere che il numero di fallimenti registrati in giugno è superiore a quello ottenuto in maggio, mese in cui già si era avuto il massimo della frequenza dei dissesti nel dopo guerra.

Si deve però ricordare, perchè l'attuale frequenza di dissesti non sia interpretata come un indice patologico, che prima della guerra il numero di fallimenti era superiore a quello registrato in questi ultimi mesi. Infatti la media del triennio 1912-1914 ha dato 596 fallimenti al mese. Durante gli anni di guerra la frequenza dei dissesti è grandemente discesa (nel 1918 si contarono 47 fallimenti al mese) e anche nel periodo immediatamente post-bellico la mortalità delle ditte si conservò assai limitata; si contarono solo 49 fallimenti in media al mese nel 1919 e 53 nel 1920.

Nel 1921 si incomincia a notare una ripresa, 149 fallimenti al mese, e nel 1922 se ne registrarono 305 al mese.

Un altro forte aumento si è verificato nel primo semestre di quest'anno con 431 fallimenti in media al mese.

Si rileva pertanto che la frequenza dei dissesti è in fortissima ripresa in confronto agli anni di guerra al primo biennio di pace, ma il numero degli attuali dissesti è ancora inferiore a quello che si aveva prima della guerra e quindi l'aumento di fallimenti va interpretato non come un indice patologico, ma come un avviamento al ritorno della normalità.

Sono infatti i paesi terribilmente ammalati, come la Germania, in cui la mortalità delle ditte è quasi del tutto scomparsa (si contano ora in Germania tanti fallimenti in un mese quanti prima della guerra se ne contavano in un sol giorno!) ma i paesi economicamente più sani e più forti conservano un considerevole numero di fallimenti, i quali costituiscono una opportuna selezione delle aziende più deboli, più inorganiche e meno capaci.

Nel primo semestre di quest'anno si contano complessivamente 2585 fallimenti, contro 1671 nell'analogo periodo dell'anno scorso e 620 nel primo semestre del 1921.

Rispetto alla importanza dei fallimenti possiamo rilevare che nel mese di giugno soltanto per otto casi si ebbe la procedura speciale dei piccoli fallimenti, mentre 464 fallimenti hanno avuto la procedura ordinaria.

Come abbiamo notato più volte, prima della guerra la frequenza delle procedure di piccoli fallimenti era molto più numerosa e rappresentava il 40-45 per cento di fallimenti. E si è sempre avvertito che la diminuzione che ora si riscontra è dovuta all'ammontare stabilito dal legislatore in cinque mila lire come massimo a cui possono giungere le passività commerciali e civili del dissestato per poter ricorrere alla speciale procedura riservata al fallimento dei piccoli commercianti. Si capisce che con le lire svalutate di ora è raro il caso di un dissesto, le cui passività non riescano a superare quel limite di cinque mila lire.

L'esame della distribuzione dei fallimenti nelle varie parti d'Italia ci avverte che su 472 fallimenti in complesso, se ne contarono 234 nelle regioni dell'Italia settentrionale, 114 in quelle dell'Italia centrale, 81 nell'Italia meridionale, 22 nelle due isole e 21 nelle nuove provincie.

Pertanto si nota che circa metà dei dissesti avuti in giugno spettano all'Italia settentrionale, come avviene normalmente ogni mese e come si verificava del resto, anche prima della guerra. La maggior frequenza di dissesti nelle regioni settentrionali è certamente la conseguenza della maggiore agglomerazione di aziende industriali e di ditte commerciali in questa parte d'Italia.

Infine osserviamo che dei 472 fallimenti del mese di giugno, 339 furono aperti in seguito ad istanza dei creditori, 66 per

istanza del debitore (fallito) e 17 per iniziativa del Tribunale (d'ufficio).

Si nota quindi, come avviene ogni mese, che circa i quattro quinti dei fallimenti vengono provocati dai creditori ai quali sono rifiutati i pagamenti dovuti.

L'ammontare del passivo dei 50 fallimenti aperti in giugno nel distretto di Milano risulti di 4.708.569 lire contro circa dieci milioni nel mese di maggio e sei milioni in aprile. Le attività per il mese di giugno toccarono soltanto 862.000 lire, (circa il 20 per cento delle passività), contro quasi cinque milioni in maggio e 2.300.000 lire in aprile.

Nel primo semestre le passività ammontano a 102 milioni e le attività a circa 50 milioni di lire quasi il 50 per cento delle passività.

Per gli Stati Uniti d'America non conosciamo ancora la cifra per il mese di giugno, ma il mese di maggio e quello di aprile si aggirano intorno ai 1500 fallimenti, frequenza non molto dissimile da quella che si aveva prima della guerra. Anche in America si aveva avuto una notevole diminuzione di dissesti durante la guerra e nel biennio 1919-1920.

Ma la ripresa nel 1921 e specialmente durante i primi mesi del 1922 fu grandissima, riuscendo a superare di molto la frequenza prebellica.

Nel secondo semestre del 1922 e specialmente in questi primi mesi del 1923 il numero dei fallimenti è diminuito e ora si mantiene sui 1500 al mese, che è una frequenza, per così dire, normale. Queste cifre degli Stati Uniti fanno ritenere che la grave crisi in quel paese sia ormai superata.

In Germania, invece, il numero dei fallimenti continua a diminuire, avevamo circa 800 fallimenti in media al mese nel 1912-1913, se ne contarono 233 nel giugno 1921 per discendere ancora a 91 nel giugno 1922 e piombarono a 35 nel giugno di quest'anno. Come si vede la diminuzione nel numero dei fallimenti procede di mano in mano che i prezzi salgono. Più i prezzi aumentano e minore è il numero dei fallimenti. Il fenomeno si spiega facilmente. Col rapido rincaro delle merci, aumenta di per sé il valore dei prodotti nelle mani dell'industriale e del commerciante e i debiti al contrario, per lo svillimento della moneta diventano sempre più facilmente pagabili per cui il dissesto, in tali condizioni di cose, non può essere frequente. Quando la economia di quel paese tornerà normale sarà ben grave la crisi che si dovrà certamente passare.

In Svizzera si ebbe un forte aumento di dissesti nel primo trimestre del 1922, con circa 70-80 fallimenti in media al mese, ma poi il numero di fallimenti è diminuito e ora si aggira sulla cinquantina, che sembra una frequenza, per così dire, normale.

### Importante richiamo per commercianti

Nell'interesse dei commercianti e degli industriali, ricordiamo una comunicazione della Federazione Industria e Commercio circa l'annullamento delle marche da bollo allo scopo di evitare gravi contravvenzioni e d'uso che sia rigidamente osservata la disposizione dell'art. 10 R. D. 18 marzo 1923 prescrivente che l'annullamento delle marche deve farsi con la perforazione o con la scritturazione od impressione ad inchiostro grasso d'identica data su ciascuna sezione della marca dei due esemplari.

Ora molti commercianti annullano le marche coi soliti timbri di gomma intinti nei cuscineti ad inchiostro d'anilina.

La Federazione predetta ha fatto esaminare dal locale laboratorio di Chimica Agraria se l'inchiostro dei soliti cuscineti possa essere ritenuto grasso e la risposta fu che, per quanto composto a base di glicerina, tale inchiostro non può dirsi del tutto grasso.

E' quindi consigliabile l'uso dei cuscineti con inchiostro da stampa, che si può acquistare presso tutte le cartoline.

## Le obbligazioni ai danneggiati di guerra

Esaminando alcune note divulgate dal Consorzio per le obbligazioni delle Venezia in pagamento danni guerra, rileviamo alcune informazioni.

L'interesse annuo che decorre sulle Obbligazioni è del 3,50 per cento netto.

I titoli sono rimborsabili alla pari entro 25 anni, mediante sorteggio.

Ogni Obbligazione concorre inoltre alla assegnazione di premi per un importo complessivo di 25 milioni e gode di tutte le esenzioni e privilegi stabiliti per gli altri titoli del Debito Pubblico. E' bene consigliare il danneggiato di guerra a conservare le proprie Obbligazioni. Vendendole, egli rinuncia agli accennati vantaggi e ritrae una somma inferiore a quella rappresentata dal titolo.

In caso di necessità di denaro il danneggiato può realizzare in tutto o in parte le Obbligazioni ricevute in pagamento dei suoi indennizzi o comunque procurarsi con le stesse delle disponibilità liquide rivolgendosi ad un Istituto che faccia parte del Consorzio costituito dallo Stato, alla scopo appunto di aiutare i danneggiati ai quali occorre di far denaro delle proprie Obbligazioni.

E' interesse del danneggiato di rivolgersi a uno dei detti Istituti perchè le offerte di terze persone possono celare sempre l'interesse di speculatori.

Fanno parte del Consorzio i seguenti: Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa Depositi e Prestiti, Istituto Nazionale del le Assicurazioni, Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale di Credito, Banco di Roma, Istituto Italiano di Credito Marittimo, Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde, Istituto di Credito fra le Casse di Risparmio Italiane, Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia, Istituto delle Opere Pie di S. Paolo, Monte dei Paschi, Monte di Pietà di Roma, Banco di Chiavari, Banca del Friuli, Credito Commerciale di Cremona, Banca Coop. Pop. An. Novara, Unione Banche Coop. del Veneto.

Ci consta poi che nella nostra provincia, oltre agli Istituti concorrenziali che qui hanno la loro sede e le loro dipendenze e rappresentanze, sono aggregate al Consorzio le Banche Corrispondenti della Banca d'Italia.

In due modi gli Istituti consorziati e aggregati danno il loro aiuto ai danneggiati: a) consentendo anticipazioni, cioè « pagando un'adeguata somma sulle Obbligazioni che il danneggiato deposita in garanzia, « salvo a restituire i titoli medesimi » appena il depositante abbia rimborsato la sovvenzione ottenuta e i relativi interessi; b) curando, le richieste, la vendita delle Obbligazioni « alle migliori condizioni ottenibili, e pagando subito un acconto fino al 60 per cento del valore nominale dei titoli consegnati.

Per ottenere il concorso del Consorzio agli scopi suaccennati, i danneggiati devono rivolgersi esclusivamente o alla Banca d'Italia ad uno dei suddetti Istituti Consorziati o aggregati.

Per il breve periodo durante il quale la Tesoreria soddisfa gli indennizzi con rilascio di Certificati provvisori, le operazioni di vendita e di anticipazione si effettuano dagli Istituti su indicati verso regolare trasmissione per girata dei titoli stessi.

### AGLI ABBONATI

raccomandiamo vivamente ai ritardati inviare lo importo dell'abbonamento per il 1923, indirizzando vaglia di lire dieci all'Amministrazione del «Commercio Friulano».

## Risoluzione di contratti agrari

Con la soppressione delle Commissioni Arbitrali mandamentali di spostata con il R. D. 14 novembre 1922, tutti i Tribunali ordinari restano investiti della risoluzione di tutte le controversie sorgenti dalla risoluzione dei contratti agrari. Particolare importanza acquista quindi una recentissima sentenza del Tribunale di Civitavecchia, che stabilisce alcuni principi di massima degni di essere rilevati.

Sulla competenza per territorio dell'autorità giudiziaria ordinaria, il Tribunale ha ritenuto che essa appartenga al giudice nella cui giurisdizione trovasi l'immobile locato, in relazione al disposto dell'art. 2 della legge 7 aprile 1921, n. 207, che non è stato abrogato dal R. D. 14 novembre 1922 già citato.

Sulla questione se il bestame, le macchine e gli attrezzi agricoli esistenti nel fondo locato e consegnati al locatore in seguito a stima, si dovessero riconsegnare nella identica qualità e quantità in cui furono ricevuti, ovvero « ad valorem » per un valore cioè uguale al prezzo di stima al principio dell'affitto, attribuendosi il maggior prezzo che oggi se ne può ricavare per le mutate condizioni contrattuali nella specie dovevano interpretarsi nel senso che la intenzione delle parti era quella di doversi precedere alla riconsegna per specie, qualità e quantità.

E dopo tale premessa osserva che l'attuale aumento dei prezzi dei vari prodotti agricoli, in confronto di quei di anteguerra, è fenomeno non dipendente non dall'aumento del valore intrinseco di scambio dei prodotti medesimi, ma dal ribasso della capacità di acquisto della moneta.

Perciò se in un contratto di affitto agrario stipulato come nel caso fin dal 1910, le parti vollero la riconsegna di altrettante scorte quante furono consegnate al locatore al tempo della stipulazione del contratto di affitto, le scorte riconsegnate vanno valutate al prezzo corrente al momento della consegna iniziale e non al prezzo corrente al momento della restituzione, onde resti inalterato il valore della cosa ed il valore della moneta.

Applicando tale principio generale a ciò che riguarda più particolarmente il bestame, il tribunale ritiene poi che la stima che ne accompagnò la consegna, non equivale per se sola a vendita di esso al conduttore; e che anche quando trattasi della così detta « soccida di ferro » non può oggi concepirsi che il proprietario debba ricevere una quantità minore di bestiame sol perchè il valore della moneta è diminuito al tempo delle riconsegne, in confronto di quello che aveva all'inizio dell'affitto.

Le deficienze di riconsegna debbono invece essere valutate ai prezzi correnti al tempo della riconsegna dovendo il proprietario riceverne la stessa qualità e quantità numeriche con acquisti sul mercato. Altrettanto dicasi per le eccedenze di riconsegna.

Tuttociò pertanto fa sì che non esista danno né vantaggio economico a carico od a favore di alcuna delle parti, giacchè il conduttore riconsegnando la stessa quantità della cosa ricevuta, restituisce cosa non sua, secondo le obbligazioni originariamente assunte; e per tanto non esiste plusvalore ripartibile a sensi del D. L. 30 giugno 1918.

Il Tribunale risolve poi la questione della responsabilità contrattuale del cessionario di un contratto di affitto nel senso che l'obbligo principale di riconsegna della cosa affittata incombe al conduttore principale o concessionario, successivamente ai sublocatori; e che ciascuno deve rispondere di quello che ha ricevuto. Ma se nella locazione avvennero successivi trapassi ai quali rimase e-

straneo il locatore principale, il cessionario deve rispondere dell'intero contratto di fronte al primo locatore, salvo sua rivalsa verso gli altri subconduttori, egualmente obbligati ciascuno nei limiti della propria convenzione.

## La situazione viticola in Piemonte

L'ufficio di Viticoltura ed Enologia di Casale Monferrato comunica: CASALE. — La vendita dei vini prosegue abbastanza attivamente malgrado che la canicola ne ostacola il consumo del vino e favorisce invece quello delle bevande gassose.

I produttori non sono preoccupati per il ritiro e la vinificazione del nuovo prodotto, che pur essendo di un quarto maggiore a quello dello scorso anno, era nelle annate abbondanti, anno scorso, e ben lontano da quando le viti erano ancora immuni dalla fillossera.

In ogni cantina può stare comodamente il residuo del vino vecchio e quello nuovo. E ciò prova che, malgrado l'annata sia buona ed abbondante, rimane scarsa in confronto del passato.

Continuano i calori fortissimi — 30,33 G. — che permettono di fare mosti assai zuccherini e ricchi di calore. Certo che in molte plaghe i vigneti cominciano a soffrire la siccità e l'uva non ingrassa più.

OZZANO. — Il vino si vende dalle 210 alle 270 lire all'ettolitro, tassa compresa e vi è poca ricerca.

Il freddo di un mese ha fatto cadere molta uva. La grandine ha danneggiato una parte del territorio con danni dal 20 al 65 per cento.

In generale il raccolto si presenta bene e bello ove la vite non è attaccata dalla fillossera, la quale in certe località raggiunge il 70 per cento. Il raccolto quindi come quantità sarà appena discreto.

SCURZOLENCO (Asti). — In seguito alle facilitazioni da parte dei produttori gli affari sono diventati più attivi ed i prezzi variano a seconda delle qualità da 200 a 270 lire l'ettolitro.

La fillossera va allargandosi rapidamente e se i no tri viticoltori non si accingono a ricostruire, avremo presto una rilevante diminuzione di raccolto.

IVREA (Torino). — Un violento temporale, accompagnato da grandine, ha cagionato danni considerevoli nei vigneti di alcuni nostri centri viticoli che promettevano bene.

RIVALTA BORMIDA (Acqui). — Alla calma dei mesi scorsi è subentrata una certa animazione con aumento nei prezzi del vino. I vini buoni si vendono dalle 200 alle 220 lire all'ettolitro, tassa compresa.

La fillossera fa strage. Le viti ancora immuni promettono bene.

PASTURANA (Novi). — Il commercio del vino continua calmo con tendenza al ribasso. Attualmente si quotano da lire 170 a lire 180 l'ettolitro le qualità da 11 a 12 gradi di alcool e da 110 a 130 lire l'ettolitro le qualità inferiori.

La vite vegeta bene dappertutto e promette un ottimo raccolto.

BRUNO (Acqui). — La siccità favorisce la diffusione della fillossera, che va facendo strage. Discreta animazione nel commercio viticolo con prezzi variabili dalle 200 alle 210 lire l'ettolitro.

## Il nuovo ministro dell'Economia Nazionale

ROMA 31 luglio. — Su proposta del Presidente del Consiglio è nominato ministro del dicastero dell'Economia Nazionale il Sen. professore Mario Orso Corbino, già ministro della Pubblica Istruzione e attualmente presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

E' nominato sottosegretario il prof. Arrigo Serpieri, direttore e docente di economia rurale nel Regio Istituto Superiore Forestale di Firenze.

### Notizie dalla Francia

(Nostra corrispondenza)

Parigi luglio 1923

Parigi, a parte le opinioni di vari scrittori rappresenta realmente tutta la Francia, poichè oltre ad essere la capitale della Repubblica, da essa come dal cuore umano partono tutte le grandi energie, che danno vita alla Nazione.

Una descrizione della grande metropoli, è cosa inutile date le immortali pagine di De Amicis, però quello che rimane impresso, a chi la visita per la prima volta, è il grande e continuo movimento, cui si assiste, sia alla superficie che nella Parigi sotterranea.

Centinaia di Taxi, di Autobus, Tranvai, Automobili, Autocarri, carrozze e veicoli di ogni genere solcano i grandi «Boulevards» e le «Rues» in ogni senso, senza contare i pedoni che sui marciapiedi vi rendono spesso difficile il transito, e senza contare il movimento sotterraneo, dove, le linee del Métropolitain, trasportano in pochi minuti, da un punto all'altro, dal Nord al Sud, o dall'Est all'Ovest ogni cinque minuti migliaia di persone.

#### Industria

Le industrie Francesi hanno raggiunto, tale un grado di perfezione, che se avessero avuto ante guerra le materie prime che ora hanno, avrebbero conquistato il primato in Europa, prendendo il sopravvento sulla Germania.

Le industrie hanno risposto così bene, di sorpassare le previsioni. Attualmente qui si costruiscono completamente le locomotive, dei grandi Express, mentre altre nazioni Europee, devono ricorrere all'America.

Non parliamo delle altre industrie, all'infuori delle metallurgiche, che producono, malgrado il superiore costo della mano d'opera, e vendono a prezzi inferiori da quelli da noi praticati.

#### Costo della vita e salari

Esaminando il costo della vita, si notano delle migliorie, quantunque i prezzi non siano tanto favorevoli ancora. Per esempio il caffè tostato di I. qualità è venduto a Fr. 12 il Kg. il latte a Fr. 0.80 il litro, il pane a 1.20 il Kg. la carne a 7 il Kg. lo zucchero a 4.50.

Le vendite al dettaglio delle manifatture, calzature, biancherie, chincaglierie, mercerie, mode ecc. vengono fatte con il sistema da noi usato nei bazar, e nelle case di liquidazione dei cosiddetti stok fallimentari. Esaminando i salari, mentre un manovale in Italia percepisce un salario di L. 1.50 all'ora in Francia ne percepisce Fr. 2.70 in media. Su 9 ore lavorative, il guadagno in Italia sarebbe di L. 13.50 pari a Fr. 6.57; in Francia di Fr. 24.30.

#### Il prestito della restaurazione

Per il risorgimento dei devastati territori, di 18 dipartimenti, sui quali furibonda si svolge la mischia, e dove l'ira Germanica, si sfogò facendo con mine saltare perfino il terreno del suolo, la popolazione presta tutto il suo appoggio. Infatti lo Stato in questi giorni ha emesso il prestito della Ricostruzione nazionale e giornalmente le sottoscrizioni raggiungendo cifre elevate, tanto che alla chiusura la cifra fu superata.

#### L'agricoltura

L'agricoltura in Francia sia nei territori invasi che in quelli non invasi è pressochè in uno stato primitivo.

Terreni fertillissimi, sono coltivati a prato naturale, mentre il poco coltivato, a frumento o avena, dimostra ad esuberanza la fertilità del suolo. Crescono bene pure il pioppo del Canada il quale, se meglio disposta la distanza fra pianta e pianta, darebbe duplice utile. Se poi fosse praticato il sistema di lavorazione da noi usato del terreno, questa, darebbe certamente un duplice utile.

Appunto per lo sviluppo dell'agricoltura e mancando la mano d'opera, si intende a favorire l'emigrazione e l'impianto di colonie agricole, rette da Italiani. Da vari enti pubblici interessati, si chiede al Governo che vengano sospese o mitigate, certe vecchie disposizioni, intralcianti tale bisogno.

Approposito, in questi giorni, su proposta dal sig. Montgolfier, la Camera di Commercio di Nancy, ha approvato un importante ordine del giorno, che incontrò l'approvazione, del ceto agricolo e finanziario, e dei giornali maggiori.

#### Le ferrovie

Chiudo questa fugace visione della vita qui, con un cenno sulle ferrovie. Malgrado il costo dei biglietti ferroviari sia metà quasi di quello fissato dalle no-tre tariffe, per chilometro, senza contare le facilitazioni, cui godono i viaggiatori, per il trasporto dei bagagli, con lo stesso convoglio, e il nessun controllo quasi praticato sia sui brevi, quanto nei lunghi percorsi, pur tuttavia la società, nel decorso 1922, hanno diviso il 15 per cento di utili.

#### V. Innocente

#### L'accordo doganale italo-francese

Recentemente è stato firmato a Parigi l'accordo tra l'Italia e la Francia per il regime doganale delle sete e delle seterie. L'accordo sanziona le intese intervenute direttamente a Roma nello scorso maggio tra gli interessati dei due Paesi e completa la convenzione commerciale italo-francese dello scorso novembre.

Le lunghe e laboriose trattative sono state dirette dal Ministro per l'Industria, il Commercio e il Lavoro, sen. Teofilo Rossi.

La questione attendeva una soluzione fino dal 1898 anno in cui fu concluso il modus vivendi che segnò la ripresa delle relazioni normali fra Italia e Francia.

Il nuovo accordo ha una importanza economica assai notevole e costituisce un altro elemento della serie di trattati e convenzioni con i quali l'attuale Governo Italiano procede al ristabilimento degli scambi commerciali con l'estero, che sono così parte del risanamento economico e finanziario del Paese.

Occorre rammentare che la esclusione dal trattamento della Nazione più favorita per quanto concerne la sete e le seterie risale al primo marzo 1888, data in cui in seguito all'esito sfavorevole delle trattative per la rinnovazione del trattato di commercio del 1883, i due Paesi applicarono reciprocamente a questi prodotti la tariffa doganale generale. L'accordo del 21 novembre del 1898 ripristinò il regime convenzionale per tutti i prodotti, ma mantenne l'esclusione dal trattamento della Nazione più favorita per le seterie.

Erano dunque oltre 35 anni che l'industria serica italiana e francese vivevano separate da barriere doganali, mentre nello stesso periodo le relazioni commerciali tra i due Paesi diventavano sempre più intime e cordiali.

L'accordo oggi firmato elimina questa anomalia, ed estendendo a tutti i prodotti italiani e francesi il trattamento della Nazione più favorita cancella l'ultimo residuo della guerra di tariffe incompatibile con le buone relazioni politiche ed i grandi interessi economici che uniscono l'Italia alla Francia. L'accordo è stato preceduto e preparato da parecchi convegni, ai quali i rappresentanti più autorizzati dell'industria serica italiana e francese hanno apportato il contributo della loro esperienza e della loro competenza.

Mercè il reciproco buon volere sono state risolte questioni spinose e difficili, quale quella del dazio sulle sete torte. Con lo stesso sentimento amichevole saranno risolte nei prossimi giorni altre questioni di secondaria importanza che sono ancora allo studio. I due Governi considerano con soddisfazione le intese intervenute tra gli industriali serici italiani e francesi, le quali hanno grandemente facilitato l'accordo ufficiale e si ripromettono di incoraggiare le intese, che si augurano possano raggiungere tra altri gruppi industriali allo scopo di rendere più intense le reciproche relazioni economiche.

Solamente nella TAVERNA FASCATI al Palazzo Eden di Udine si trova il vero puro vino di FRASCATI

#### Il mercato dei bozzoli in Piemonte

Secondo i dati dell'Associazione Serica e Bacologica Piemontese, durante la campagna teste terminata furono portati sui mercati piemontesi Mg. 517.437 di bozzoli in confronto di Mg. 409.820 dello scorso anno, ed a Mg. 347. 068, media dell'ultimo decennio 1913-1922. Questo anno sono quindi comparsi sui mercati il 26,26 per cento in più dello scorso anno. Se si considera poi che un'altra fortissima quantità di bozzoli va venduta direttamente nelle filande, senza quindi andare al mercato, si può ritenere che il raccolto bozzoli di quest'anno nel Piemonte sia stato in cifra tonda di Mg. 850 mila e quindi del 30 per cento circa superiore a quello dello scorso anno. La media del raccolto bozzoli piemontesi è stata di circa Mg. 910 mila nel 1914-1917 e di Mg. 540.000 nel 1918-1921. Calcolando quindi il raccolto di quest'anno di 325,15 al Mg., gli agricoltori piemontesi hanno ricavato dal prodotto bozzoli la somma di circa 276 milioni di lire.

### Contravvenzioni alle tasse di bollo

Da un elenco comprendente l'ammontare delle pene pecuniarie per contravvenzioni alla Tassa di bollo sulle note e conti degli alberghi, locande, pensioni, ristoranti, trattorie, osterie e caffè, ricordiamo quanto segue, nell'interesse dei nostri abbonati.

#### Alberghi e ristoranti contemplati dagli articoli 1 e 2 della tariffa.

Negli esercizi di lusso ed in quelli di prima e seconda categoria:

per ogni conto senza bollo o con bollo insufficiente, cinque volte la tassa non pagata col minimo di L. 10;

per ogni falsa indicazione del numero delle persone o per ogni artificiosa suddivisione, dieci volte la tassa non pagata col minimo di L. 20;

per ogni documento non conservato, lire 12.

Negli altri esercizi:

per ogni conto senza bollo o con bollo insufficiente, cinque volte la tassa non pagata col minimo di L. 5;

per ogni falsa indicazione del numero delle persone o per ogni artificiosa suddivisione, dieci volte la tassa non pagata col minimo di L. 10;

per ogni documento non conservato lire 6.

In qualsiasi esercizio:

mancata affissione del prescritto cartello negli esercizi L. 30;

per ogni altra infrazione, L. 25.

#### Osterie, caffè ed altri esercizi contemplati dall'art. 3 della tariffa

Per ogni conto senza bollo:

Circoli e Clubs, Esercizi iscritti sui ruoli di ricchezza mobile per un reddito superiore a L. 6000, esercizi id. fra Lire 3000 e L. 6000, esercizi id. fra L. 1000 e L. 3000 L. 10.

Esercizi iscritti sui ruoli di ricchezza mobile per un reddito fino a L. 1000. Esercizi aventi un reddito inferiore al minimo tassabile, lire 5.

Il consumo minimo per anno solare dei foglietti bollati per gli esercizi pubblici indicati al n. 3 della tariffa è stabilito per ciascun esercente obbligato ad usarli, nelle seguenti misure:

Esercizi di I classe (iscritti nei ruoli della imposta di ricchezza mobile per un reddito netto superiore a L. 6000), foglietti n. 12.000.

Esercizi di II classe (iscritti nei ruoli della imposta di ricchezza mobile per un reddito netto superiore a L. 3000, ma non a L. 6000), foglietti n. 7200.

Esercizi di III classe (iscritti nei ruoli della imposta di ricchezza mobile per un reddito netto superiore a L. 1000, ma non a L. 3000), foglietti n. 6400.

Esercizi di IV classe (iscritti nei ruoli della imposta di ricchezza mobile per un reddito netto fino a L. 1000), foglietti n. 3200.

Esercizi di V classe aventi un reddito inferiore al minimo tassabile e circoli e clubs, foglietti n. 300.

#### Contravvenzioni alla tassa generale di bollo sugli scambi commerciali in base alle fatture.

Ogni contravvenzione alle disposizioni del R. Decreto è punita con le seguenti pene pecuniarie:

a) di 10 volte la tassa dovuta, col minimo di lire 5 per ciascuno scambio fatto senza documento scritto o con documento senza bollo o insufficientemente bollato;

b) di 20 volte la tassa dovuta col minimo di lire 10 per ciascuno scambio in occasione del quale sia stato rilasciato un documento recante una indicazione di prezzo inferiore a quello riscosso o pattuito;

c) di lire 10 per ogni documento non conservato nei modi e termini stabiliti;

d) di lire 25 per ogni altra infrazione.

Le contravvenzioni vengono accertate mediante processo verbale.

Per la definizione delle contravvenzioni resta in vigore l'art. 19 del decreto legge 26 febbraio 1900, n. 167, salvo le norme che verranno in seguito emanate in rapporto alla competenza.

Al pagamento delle pene sono tenute solidalmente le parti contraenti e i loro dipendenti.

Indipendentemente dall'applicazione delle pene pecuniarie stabilite per le contravvenzioni nel caso di recidivi o di gravi infrazioni l'intendente di finanza, può promuovere la chiusura dell'esercizio per un periodo da tre a trenta giorni.

Per le contravvenzioni riguardanti le tasse di bollo sugli scambi, sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 63 del testo unico delle leggi d'imposta sui redditi per la ricchezza mobile, approvato con R. Decreto 24 agosto 1877, n. 4021, serie seconda, concernenti la responsabilità solidale del cessionario o successore.

Gli esercenti di alberghi o pensioni hanno l'obbligo di presentare all'ufficio del registro la denuncia delle persone che alloggiavano, le quali vi esercitano il commercio di oggetti classificati di lusso, o che vi tengano esposizione degli oggetti stessi. La denuncia indicante il genere del commercio esercitato deve essere presentata non più tardi del giorno successivo a quello dell'arrivo del commerciante. In caso di ritardo o di omessa denuncia l'esercente l'albergo o pensione incorre nella pena pecuniaria di lire cinquecento.

### NOTIZIARIO COMMERCIALE.

Decreti - Norme - Disposizioni

TARIFFA DOGANALE. — La Gazzetta Ufficiale del 26 luglio pubblicò il R. Decreto legge con numerose modificazioni dei dazi doganali.

Nella stessa Gazzetta Ufficiale è pubblicato pure il Decreto che dichiara esente da dazio doganale il salmone in scatole di peso superiore a 500 grammi ma non superiore a un chilogramma.

La stessa Gazzetta pubblicò il Decreto seguente: «I tessuti di cotone greggi lisci (cambrie, nanzook, mussolina) destinati al ricamo, sono ammessi in esenzione da dazio doganale sotto l'osservanza delle norme e delle condizioni e quantità annue che saranno stabilite dal Ministero delle Finanze.

IMPORTAZIONE DI CARNI E PESCI IN CONSERVA. — L'ordinanza prima gennaio del corrente anno, che disciplina l'importazione nel Regno degli animali e dei loro prodotti ed avanzi, fa obbligo, agli art. 3 e 10, che i recipienti contenuti carni e pesci in conserva portino chiara e indelebile la indicazione del contenuto e il nome della Ditta produttrice.

L'applicazione di etichette di carta non può dunque ritenersi sufficiente. Possono invece ritenersi idonee tutte le diciture che siano impresse sul recipiente oppure che vi siano stampate con vernice o con altro sistema che dia garanzie uguali.

CARNI IN SCATOLE. — La Camera di Commercio comunica che un decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 luglio dichiara cessato il divieto di preparazione e vendita delle carni e dei visceri conservati in scatola degli animali bovini, ovini, caprini, suini ed equini.

#### Il diritto erariale sui trattenimenti sportivi

Il diritto erariale sui biglietti di ingresso ai trattenimenti e spettacoli sportivi è stato aumentato in tutte le provincie del Regno dal 10 al 15 per cento giusta decreto legge 15 luglio 1923, n. 1550.

Tale diritto erariale del 15 per cento computato sul prezzo di ingresso sta a carico esclusivo del pubblico, cioè, di coloro che frequentano i trattenimenti e spettacoli, e quindi non è mai a carico degli organizzatori, i quali però ne devono rispondere. La disposizione entrerà in vigore il primo agosto p. v.

La riscossione in confronto degli organizzatori dei trattenimenti e spettacoli sportivi è affidata esclusivamente agli agenti della Società Italiana degli autori e riguarderà le seguenti manifestazioni sportive. Concorsi ippici, spettacoli sportivi di ogni genere in terra, in acqua e in cielo, tiri a volo, circuiti e corse di biciclette, nuoto, automobili, motoscafi e aeroplani, corride, giochi, esercizi e gare di qualsiasi natura. Nulla invece è innovato per il diritto erariale sugli ingressi alle corse di cavalli al trotto e al galoppo, che continuerà a riscuotersi dagli uffici del registro nella misura del 20 per cento.

#### Tarifre automobilistiche pubbliche

La Giunta comunale ha approvato la seguente tariffa per le automobili pubbliche:

1) Corsa semplice (tariffa vecchia lire 8 e 10) tariffa nuova: di giorno lire 5, di notte lire 7,25.

2) Per qualunque percorso fuori città, per ogni chilometro (tariffa vecchia lire 2,30 a 2,80) tariffa nuova di giorno lire 2 — di notte lire 2,50.

3) Viaggi andata-ritorno: è concessa un'ora di sosta; per ogni ora successiva lire 5 di giorno che di notte.

Per i percorsi oltre i 100 chilometri fuori città è stabilito uno sconto del dieci per cento sui prezzi di tariffa.

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte TURBINA RUOTA & SEGHE A NASTRO E VENEZIANE PIRILLE - TOUPIE

Esigete buone, presto a buon prezzo Ing. P. Marchetti - Marzani Vicentino

ANTONIO LENISA - UDINE Commercio derrate alimentari VIA GRADENIGO SABBADINI Tel. 3-55 di fronte la Ferriera Commercianti! troverete la massima convenienza facendo acquisti nei depositi LENISA

### Aratri, Rincalzatori,

### "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

### Associazione

### Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie,"

### UDINE

Palazzo dell'Agraria

(Ponte Poscolle)

### A. G. Pellizzari

Via J. Marinoni - UDINE

Premiata Fabbrica

BILANCIE - PESI - MISURE

Pese Carri di ogni portata per Camions

Bilancioni per Latterie

Bilancioni con ceste per Bozzoli

Bilancioni Pese Sale

\*\*\*\*\*

### Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona 84 - UDINE

### CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno

Udine

Via Cussignacco, N. 15

### CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE

ottiche mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15

Telefono 3-60

### TUTTI

Compratori di una BICICLETTA

BIANCHI

CONCORRONO A DIECI PREMI DI VALORE:

UNA SPLENDIDA AUTOMOBILE

MODELLO '15. BIANCHI CARROZZATA TORPEDO 8 LUSSO 4 QUATTRO POSTI

UNA MOTOCICLETTA BIANCHI 4 HP. UN CILINDRO

OTTO BICICLETTE DI LUSO E COMUNI - DA UOMO E SIGNORA

CHIEDETE SOLTANTO AL VOSTRO CONCESSIONARIO O AL SIG. S. BERTINI PER LA VOSTRA PIAZZA

SE NON ESISTE IL VENDITORE DELLA NOSTRA MARCA SCRIVETECI DIRETTAMENTE

Soc. An. E. BIANCHI - MILANO

GIOVANNI NADALI - Udine

**Nella Provincia**

**GEMONA**

**L'Essiccatoio bozzoli**

Domenica 5 corrente, oltre un centinaio di agricoltori si riunirono in Municipio deliberando l'istituzione dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, e nominando un comitato per raccogliere adesioni.

Fu deliberato di emettere delle azioni di L. 25 ciascuna delle quali L. 15 saranno versate all'atto della costituzione della Società e le rimanenti L. 10 su richiesta del Consiglio di Amministrazione quando sarà necessario. Ogni azione darà il diritto di essiccare a prezzo di favore il prodotto di mezza oncia di seme calcolata sulla base di circa 30 chilogrammi.

La sede del Comitato si trova presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona dove gli agricoltori possono rivolgersi per ottenere ulteriori schiarimenti.

**SPILIMBERGO**

**La commissione per le imposte**

La locale Commissione (imposte di R. M. e fabbricati) per il biennio 1923-24 è costituita come segue:

Sig. Linzi avv. Torquato, presidente — Marin cav. avv. Marco V-pres. — membri sigg. Fabrici Giov., D'Andrea Camillo, Zatti dott. Eugenio, Odorico Americo, De Nardo Vittorio, Luchini cav. Luchino, Collesan cav. Andrea, De Nardo geometra Giuseppe, Margarita ing. Domenico, Melocco Attilio, Comis Sebastiano, Antoniazzi Vincenzo, Sostero Gino, Cozzi Pietro e Colautti geom. Giovanni.

**PALMANOVA**

**Sindacato Escenti Commercianti ed Industriali**

Venerdì 3 agosto in una sala del Municipio si sono riuniti gli Escenti Commercianti e Industriali della città per addvenire alla costituzione di un Sindacato della categoria.

Da Presidente dell'adunanza fungeva il signor De Lorenzi cav. Attilio. Il Segretario Generale della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti sig. Cesare A. Passerini spiegò ai convenuti il programma sindacale.

Dopodiché l'assemblea deliberò ad unanimità di costituire il Sindacato eleggendo le seguenti cariche consiglieri: Sig. Tonini Enrico, Segretario; Gervasutti Armando e Zanolini Giuseppe Membri.

Vennero inviati telegrammi di plauso a S. E. Mussolini e ad Edmondo Rossoni.

**PORDENONE**

**L'orario degli esercizi pubblici**

La R. Sottoprefettura ha disposto la classificazione degli esercizi pubblici in quattro categorie fissando per ciascuna di esse il seguente orario:

Esercizi di prima categoria: chiusura ore 24 — Esercizi di seconda categoria chiusura ore 23 — Esercizi di terza categoria chiusura ore 22 — Esercizi di quarta categoria chiusura ore 21.

Per 5 mesi che vanno dal 1.º novembre al 1.º aprile (orario invernale), l'orario di chiusura per ogni singola categoria viene ridotto di un'ora. Lo spaccio delle bevande alcoliche ad alta gradazione, negli esercizi a ciò autorizzati, è consentito soltanto dalle ore otto alle ore 17. E' inoltre assolutamente vietata la vendita degli alcolici ad alta gradazione dalle ore 12 del sabato alle ore 8 del lunedì successivo. L'apertura degli esercizi è fissata alle ore 6 durante l'orario estivo e alle ore 7 durante l'orario invernale.

Sono fissate pene severissime per i contravventori.

**Avete caldo? Recatevi subito a ristorarvi nella TAVERNA FRASCATI**

**Curiosità**

**Le più antiche notizie sul pane**

Le più antiche notizie sulla primitiva fattura e cottura del pane ci provengono dalla Cina, ove si dice che il pane fosse in uso 28 secoli prima dell'era volgare.

Per avere però più precise e documentate notizie si debbono interrogare gli egiziani e gli ebrei. I Musei di Londra e Berlino possiedono parecchie statuette di donne e uomini intenti a intridere farina; e a Tebe, nella tomba di Ramses III, una figurazione ci fa assistere alle diverse fasi della lavorazione del pane. Da questa pittura, in mancanza di altri documenti più sicuri si può arguire che in Egitto i panettieri non costituivano una speciale categoria di operai, giacché, come tutto ciò che riguardava l'alimentazione, anche il pane si ammaniva in famiglia. Prima di tutto, ecco due uomini che impastano la farina coi piedi; hanno fra le mani un lungo bastone e sembrano danzare su quell'intruglio di molle pasta. Poco lontano vediamo un fornaio che porta alcuni pani di forma poco dissimile dall'attuale. Notizie più diffuse sono però fornite dalla Bibbia. Fin dai primi libri si parla del pane, che viene distinto in due categorie: pane lievitato e pane azimo, che si potrebbe più giustamente chiamare galetta. La Sacra Scrittura tuttavia non ci dice quando si cominciò ad usare il lievito.

**NOTIZIARIO**

**Viaggio di Navigazione da Monfalcone a Milano**

Giunge notizia da Milano che l'altro giorno alle 18 si è ormeggiato nella Darsena di Porta Ticinese il rimorchiatore «Speranza» che era partito da Monfalcone per via mare sino a Venezia, Chioggia e quindi per via fluviale fino a Milano, impiegando nella traversata otto giorni.

Il rimorchiatore è proseguito per il naviglio grande ed il Ticino, per Arona sul Lago Maggiore. Esso compie un viaggio di ricognizione per cercare la possibilità di inviare per la stessa via 4 Motonavi che attualmente si trovano in costruzione nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone e destinate alla navigazione del Lago Maggiore.

**Conferenza oraria per le Tre Venezie**

Ha iniziato a Padova i suoi lavori la Conferenza oraria delle Tre Venezie, Mantova e Ravenna, con la presenza dei rappresentanti di tutte le Camere di Commercio della regione e della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

Sono stati esaminati gli orari per le linee: Milano-Verona Padova, Venezia; Venezia-Padova-Rovigo; Ferrara - Bologna; Ferrara - Ravenna. Rimini; Tarvisio-Udine; Mestre-Venezia. In proposito la Conferenza ha espresso parecchi voti, accettati in parte dai rappresentanti delle Ferrovie dello Stato, i quali però hanno respinto ogni proposta tendente alla istituzione di nuovi treni, o comunque a provvedimenti tali da apporare oneri finanziari.

Nelle ferrovie del nuovo compartimento ferroviario di Trieste istituito in luogo della delegazione a decorrere del 1 agosto rimangono escluse le linee Portogruaro e San Vito al Tagliamento, la sezione lavori di Casarsa, San Giorgio di Nogaro, Cervignano. Sono invece comprese le sezioni lavori di Udine, e tutta la linea di Udine Tarvisio, Gemona, Gorizia e Palmanova.

**Qual'è il locale più fresco nel centro di Udine?**  
**La TAVERNA FRASCATI, al palazzo Eden!**

**Fiere e Mercati.**

Elenco dei mercati di animali che si svolgono nella provincia dal 12 al 26 corrente:

**Lunedì 13 agosto** — Cordovado, Nimis, Vittorio, Tolmezzo, Palmanova, Azzano X, Sesana.

**Martedì 14** — Fagagna, Pasiano, Pordenone, Feltr, Gradisca d'Isonzo.

**Mercoledì 15** — Latisana, Pozzuolo, Resia, Montereale Cellina, S. Daniele, Oderzo.

**Giovedì 16** — Sacile, Spilimbergo, Udine, Morsano Tagl., Portogruaro, Motta di Livenza.

**Venerdì 17** — Percotto, Conegliano, San Stino L., Motta Livenza.

**Sabato 18** — Pordenone, Belluno, Motta Livenza.

**Lunedì 20** — Maniago, Vittorio, Aiello, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Azzano X, Pieve Cadore.

**Martedì 21** — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltr, Vittorio.

**Mercoledì 22** — Casarsa, Oderzo, Vittorio.

**Giovedì 23** — Fagagna, Sacile, Portogruaro.

**Venerdì 24** — Chiusaforte, Latisana, Conegliano, Gorizia.

**Sabato 25** — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta Livenza.

**BOLZICCO - Camicerie**

**Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.**

**LA FIERA DI S. LORENZO**

Scarso movimento il 9, il primo giorno della Fiera. Ecco i dati dei mercati svoltosi giovedì in piazza Umberto primo:

**Bovini:** buoi entrati paia 3, venduti nessuno; vacche entrati 82, vendute 45 da lire 1200 a 3900; giovenche entrate 14, vendute 6 da 1500 a 2400; vitelli entrati 18, venuti 15 da lire 500 e 1050.

**Equini:** cavalli entrati 115 e venduti 17 da 600 e 2150; muli entrati 28, venduti 10 da 480 e 1900; asini 26, venduti 5 da 100 e 320; vacche a peso vivo lire 418 e 500 al ql.; vitelli a peso vivo lire 700; a peso morto 820.

Pure giovedì, si svolsero anche i mercati suino ed ovino col seguente risultato: **Suini** del giorno 9: maiali dal latte entrati 115, venduti 43 da lire 160 a 210; da allevamento 22 presenti, 7 venduti da lire 310 a 460.

**Ovini:** pecore entrate e vendute 7 da 110 a 150; capre entrate 8, vendute 3 da lire 60 e 95.

**SULLE ALTRE PIAZZE**

Prezzi ultimi per generi all'ingrosso, praticati sulle altre piazze di Udine:

**Cereali:** (Piazza XX settembre: Frumento venduti quintali 100 da lire 75 a 90; granoturco giallo quintali 50 a lire 100; granoturco bianco lire 114 e 117; segala quintali 40 a lire 60 e 70; cinquantino quintali 2 a lire 100; avena quintali 10 a lire 60 e 70; orzo da pilare quintali 2 da 70 a 85; trifoglio chilogrammi 50 a lire 150 e 200.

**Ortaggi** (Piazza Venerio): zucchette 80 e 100, tegoline 160 e 200, fagioli 150 e 200, patate 24 e 30, cipolle 40 e 60, pomodoro 90, peperoni 200, citrioli 80 e 100.

**Frutta** (Piazza Venerio): mele 70 e 120, pere 60, 110 e 140, pesche 120, 200 e 300, uva 200 e 300, prugne 50 e 70, corno 40 e 70, limoni 0,05, 0,10 e 0,12 ciascuno.

**Legna** (Piazza Umberto I): faggio da lire 14 a 15; rovere 13 e 14; misto 12 e 13; stanghe 13 e 14; fascine 14; carbone 39.

**Foraggi** (Piazza 26 luglio): fieno dell'alta da 26 a 37 della bassa 24 a 31; erba spagna 34 a 36; paglia 21 e 23; strame scuro 16 e 17.

**Per l'avvenire di Lignano**

**La costituzione della Società**

Con rogito Notaio Conti fra i signori Ballico cav. avv. Luigi fu Giovanni, Fachini cav. uff. ing. Carlo fu Marco, Micco Caterina fu Giovanni ved. Moretti, Mizzau cav. Giuseppe fu Francesco, Moro cav. Daniele fu Gio Batta, Murero dott. comm. Giuseppe fu Luigi, Pantarotto Luigi fu Francesco, Pico gr. uff. Emilio fu Pietro, Pittoni Domenico fu Luigi, Spezzotti gr. uff. Luigi di Gio. Batt., Urbanis cav. dott. Giuseppe di Andrea, Valle Provino di Serafino, Valle Giuseppe di Serafino, Mazaroli Rodolfo fu Antonio, Pittoni Francesco fu Francesco, venne costituita una Società in accomandita semplice, con sede in Udine, la ragione sociale «Società Beni Stabili di Lignano» con il capitale di L. 445 mila.

La durata della Società va dal 16 luglio 1923 al 31 dicembre 1932. A socio accomandatario venne nominato il cav. Giuseppe Mizzau fu Francesco al quale fu affidata la gestione e l'Amministrazione sociale.

La Società ha per iscopo dice il contratto, la gestione diretta o locazione dei fabbricati sociali e loro eventuale vendita; la vendita dei terreni sociali e sfruttamento; promuovere la costituzione di una Società Anonima che costruisca ed esercisca uno stabilimento balneare in Lignano.

La Società potrà essere prorogata per altri nove anni, e risolta anche prima verificandosi la perdita di due terzi del capitale sociale.

**CORRIERE TEATRALE CINEMA EDEN**

Gli spettacoli del sabato e domenica richiamano sempre numeroso pubblico.

Sabato 11 e domenica 12 si rappresenta il grande capolavoro storico: «La peste a Firenze».

Il locale è arieggiato da potenti ventolatori.

**Ditta PIETRO BISUTTI**  
UDINE - Via Pocelle, 10 (Palazzo Bas. Agraria) Telefono 2-50

LASTRE per finestre, rigate o stampate, per tettoia  
CRISTALLI lustrati da vetrina e parabrise  
SPECCHI lisci, molati

Porcellane - Terraglie  
Vetrate e Cristalliere  
Articoli Casalinghi - Bambiniani  
Stoviglie ferro smaltato - Mestice  
- Utensili per vetri.

PIASTRELLE DA INVESTIMENTO  
ARTICOLI DA REGALO

**DENTISTA**  
VIA MERCATOVECCHIO 41  
UDINE

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi folgono l'appetito. - Preferite invece!

**OYNOS**  
**GAMBAROTTA**

e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. - Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale.

Prima Fabbrica  
**SODA**  
Cristall LIOPE  
ATTILIO OPERA  
Cervignano  
Telefono N. 3

**Marmi e Pietre**  
ROMEO TONUTTI  
Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi)  
qualunque lavoro in architettura scultura, ornato.

**ATTIMIS**  
NUOVO  
**ALBERGO ALLE ALPI**  
In posizione salutare  
Zona pittoresca prealpina - Ogni comodità  
Pensione - Prezzi modici - Servizi d'Autocorriera 2 volte al giorno da Udine - Albergo al Telegrafo ore 11 e ore 17.

Premiata Officina di Fotoincisione



**GINO ZAGHIS**  
UDINE  
VIA AQUILEIA, 1  
ex Palazzo Perusini

Esecuzione Artistica di  
CLICHES IN ZINCO E RAME  
FOTOLITOGRAFIE - AUTOPIE  
RIPRODUZIONI GRAFICHE  
TRICROMIE-CALCOGRAFIE ecc.

**LINO BERNARDIS - UDINE**  
Ha aperto un grande magazzino **MOBILI** di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in  
Piazza G. B. Sello, Stabile Patrizio, Porta Grazzano  
Laboratorio Mobili in casa propria Via Grazzano N. 85

**MARIO PEDRIONI**  
PITTORE - DECORATORE

DECORAZIONI MURALI - INSEGNE :: :: ::  
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: ::  
FINTI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO  
APPLICAZIONE CARTA DA PARARI :: :: ::  
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA :: :: ::  
ESECUZIONE ACCURATA :: :: ::  
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: ::

UDINE  
Via Aquileia 78  
Telefono 221

**Sartoria Militare e Civile A. GAUDIO**  
UDINE - Via Manin 14 - UDINE

**STOFFE ESTERE E NAZIONALI**  
MASSIMA ACCURATEZZA

Per i vostri acquisti di  
**PORCELLANE - VETRELLERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC.**  
preferite  
**LA VITRUM,,** Piazza S. Giacomo, 3  
Il più completo e conveniente negozio del genere  
:: Ricco assortimento articoli da regalo ::

SOCIETA' ANONIMA  
**Registratori Cassa "National,,**  
GIOVANNINI FRANCESCO  
Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie

Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture  
Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni  
UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

**PROTESTI CAMBIARI**

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Pordenone durante il mese di Giugno 1923.

Bagatto Paolo	L.	5000.—
Canor Giovanni		1840.—
Cernuschi Vittorio di Cor-		300.—
denons		500.—
Cominotto Eliseo di Valeriano		838.—
Cominotto Eliseo e Toffo-		
lutti Cterina di Valeriano		2551.—
Dal Fabbro Giuseppe e Or-		
gnani Maria di Casarsa		6069.—
della Delizia (9 effetti)		1180.45
D'Andrea Giuseppe fu Amos		2500.—
e D'Andrea Giuseppe fu		
Francesco		246.90
David Antonio di Maniago		800.—
Dinon Amilcare di S. Vito al T.		
Griffoni Attilio di S. Giovan-		1400.—
ni di Casarsa		450.—
Innocente Giuseppina di Sacile		400.—
Nespolo Teresa di Prata e		2300.—
Bortolotto Luigia di Marsure		
Pasqualetto Ernesto		2106.—
Piazza, Zambon Italia		300.—
Pinzarello Giovanni		1500.—
Pivetta Stefano di Spilim-		
bergo (2 effetti)		2000.—
Rugo Giovanni di Meduno		125.—
Santarossa Luigi di Roraigrande		
Santarossa Luigi di Rora-		5000.—
grande		
Santarossa Luigi e Speranza		
Angela in Santarossa di Ro-		495.50
rai grande		
Saponello Benedetto		1470.50
Soravitto De Franceschi Giu-		
seppe		589.—

I protesti inerenti al sottoscritto avvennero per differenze con il fornitore, differenze che sono state appianate amichevolmente.

Soravitto De Franceschi Giuseppe

**Tribunale di Tolmezzo**

Barei Giuseppe (2 effetti)	495.50
Brisinello Lorenzo e Ferruc-	1470.50
chio di Pontebba	
Cortina Osvaldo di Villa	589.—
Santina	795.—
Cramaro Luigi di Arta	
Micelli Francesco e Lettig	2000.—
Virginia di Prato di Resia	
<b>Il protesto fu elevato durante la</b>	
<b>mia assenza e venne subito pagato.</b>	
<b>Virginia Lettig</b>	
Molinari Antonio e Figli	1849.30
Monai Stefano	240.—
Peccol Severino di Ponteb-	10880.—
ba (6 effetti)	
Piazzotta Vincenzo di Cane-	750.—
va di Tolmezzo	

**DICHIARAZIONE**

La cooperativa mista fra ex combattenti di S. Giovanni di Manzano ed il suo presidente Aschieri Michele dichiarano di non prestarsi al ritiro di 4 effetti scaduti il 31 luglio a favore della ditta Caunero e Pittarello di Padova.

Il Presidente Aschieri

**FALLIMENTI E DISSESTI**  
in Friuli

UDINE: Omologazione. — Il Tribunale ha omologato il concordato proposto dal fallito Augusto Della Favera sulla base del 26 per cento ai creditori chirografari e per intero ai creditori privilegiati.

Fallimento. — Con sentenza in data 24 luglio il Tribunale ha dichiarato il fallimento di *Chiandrossi Angelo fu Antonio* di via Gemona, N. 78, Trattoria con stallo ed alloggio «Alla Colonna». Furono nominati giudice delegato avv. cav. Santomaso Vittorio; Curatore provvisorio, rag. Conti Attilio; prima riunione dei creditori 10 agosto ore 10; termine utile per la presentazione dei titoli di credito 21 agosto. Verifica dei crediti 7 settembre alle ore 10.

TRICESIMO: Fallimento. — Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di *Tosolini Cesare* di Antonio nominando a giudice delegato il dott. cav. Vittorio Santomaso ed a curatore provvisorio il rag. Giuseppe Fabiano di Udine. Fu fissato il 6 agosto per la prima riunione dei creditori, il 18 agosto corr. ultimo termine per presentare la dichiarazione e i titoli di credito, il 7 settembre per la chiusura delle verifiche di credito.

GORIZIA: Concordati preventivi. — *Fratelli Montani di Giovanni* — Impresa costruzioni edilizie — Editto in data 21 luglio 1923 — Giudice delegato avv. Conte Coronini — Amministratore Morrettig Felice. Fu fissato il termine utile per la presentazione dei titoli di credito lo 11 settembre — Udienza per l'accomodamento 18 settembre ore 10.

*Chialchia Egidio di Girolamo, Sagrado*. Editto in data 24 luglio 1923 — Giudice delegato avv. Conte Coronini; amministratore Pescheria Eugenio di Gradisca. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 settembre. Udienza per l'accomodamento 26 settembre ore 10.

*Micu Domenico*, via Rastello — editto 4 corr. — convocazione creditori 31 agosto, ore 10, avanti il commissario del-

l'accomodamento consigliere d'appello co: Coronini — amministratore signor Guido Bozzini, via Gaspare Gozzi, 9 — termine d'insinuazione al 24 agosto.

*Veniga Pietro Eredi* ditta (Lucia, Antonia e minori Veniga, Cormons — editto 13 corr. — convocazione creditori 13 settembre, ore 10, avanti il commissario dell'accomodamento consigliere d'appello co: Coronini — amministratore avv. Riccardo Zoerler, di Cormons — termine d'insinuazione al 6 settembre.

*Sussig Domenico*, mercerie e chincaglierie. — Attivo circa 10 mila lire, passivo L. 88.675.25. Crisi commerciale, a varia di merce e cattiva amministrazione, secondo relazione dell'amministratore signor Rocco Bozzini, avrebbero dato luogo al notevole dissesto.

*Munich Carlo*, Idria — Sentenza in data 26 luglio 1923. — Giudice delegato avv. Pojani Adelchi, della R. Pretura di Idria — Curatore provvisorio: notaio dottor Grusovin Giuseppe. — Prima riunione dei creditori 16 agosto alle ore 10. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 agosto — Verifica dei crediti 6 settembre ore 10.

*Zanola Felice*, Romans. — Editto in data 28 luglio 1923. — Giudice delegato avvocato Guido Petronio della R. Pretura di Gradisca. — Amministratore Buttazoni Giacomo di Gorizia. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 15 settembre — Udienza per l'accomodamento 25 settembre ore 10.

*Piccalago Vincenzo — Cervignano* — Officine meccaniche agricole — Sentenza 14 luglio 1923 — Giudice delegato avv. conte Coronini — curatore provvisorio Ziani Giuseppe di Gorizia — Prima riunione dei creditori 11 agosto ore 10 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 7 settembre — Verifica dei crediti 14 settembre ore 10.

**Nelle Venezia**

TRIESTE. — *Peres Rosa ved. Gobet, Monfalcone* — Editto in data 18 luglio 1923.

*Pojani Riccardo* — Mobili. Editto in data 23 luglio 1923.

*Levante cav. Riccardo, Trieste* — Via Ghega 15 — Editto in data 25 luglio 1923.

*Razza ing. Mario*, Barcola Riviera n. 177 — Setenza 19 luglio 1923.

*Ditta G. di Pietro Fidora in persona di Gino Fidora fu Giovanni* — Commercio in erbe, frutta e commissioni — Sentenza 24 luglio 1923.

*«Ardita» Navigazione Orientale Italiana, Cooperativa Industriale a. g. l.* — Trieste — Setenza 24 luglio 1923.

*Ditta Pastificio Eramo e C.* — Via Conti — Setenza 18 luglio 1923.

La ditta è formata dai seguenti soci: Cito Michele, Gomiero Virginio, di Bello Domenico, Faconti Sisto, Di Bari Pietro, Erasmo Francesco, Zambon Rainiero; Rupulin Fecondo, Marcon Riccardo.

*Sacchettificio Triestino Carlo Busini di Carlo Busini fu Angelo, Trieste* — Editto in data 21 luglio 1923. Concordato preventivo.

TRIESTE. — *Accomodamento. — Di Giovanni Salvatore*, via Torre bianca, 13, editto tribunale civile e penale 25 giugno è stato ammesso a questa procedura — convocazione creditori 26 corr. ore 9.30 avanti il commissario dell'accomodamento consigliere di appello avv. Platzer — Amministratore dell'accomodamento avv. Antonio Pesante, via Cavana, 14 — Termine d'insinuazione al 20 corrente.

*Isirich e Piucherle* — Editto 13 corr. convocazione creditori 6 settembre, ore 9 avanti il commissario dell'accomodamento avv. Virgilio Fiorentini — amministratore avv. Guido Guttmann, piazza Tommaso, 4 — termine d'insinuazione al 20 agosto.

*Osmo Raffaele*, calzature. — Situazione fallimentare: attivo L. 5190, passivo L. 39.933.25, per L. 3463.80 privilegiato Stremato l'Osmo per il dissesto dello scorso anno, non solo non potè riprendersi, ma come rilevasi da relazione dell'amministratore avv. Ugo Trevisini, la persistente crisi e malattie lo prostrarono nuovamente.

*Cooperativa di lavoro fra operai metalburgici della Regione Giulia* — Editto 14 corrente — convocazione creditori 8 settembre, ore 9, avanti il commissario dell'accomodamento avv. Virgilio Fiorentini amministratore avv. Edoardo Schlechter, via Canale piccoli, 2 — termine d'insinuazione al 20 agosto.

*«Cametto Oreste fu Arturo socio aperto della «Ditta Cametto e C.»*, Trieste — Società in nome collettivo per commissioni rappresentanze, importazioni ed esportazioni in generi alimentari — Sentenza 28 luglio 1923 — Giudice delegato avv. Virgilio Fiorentini — Curatore provvisorio avvocato Massimiliano Bresch — Prima riunione dei creditori 13 agosto ore 9.30 Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 15 settembre — Verifica dei crediti 29 settembre ore 9.30.

VENEZIA. — *Vianello Federico, Venezia* — Esercente trasporti. Sentenza in data 24 luglio 1923 ad istanza creditori.

*Torso Alfredo, Venezia* — Già commerciante in carboni, legna ed altro. — Sentenza in data 24 luglio 1923 ad istanza creditori.

*Peripierrotto Giovanni, Torre di Mosto (San Donà di Piave)*. Officina meccanica. Sentenza in data 24 luglio 1923 ad ufficio.

ETTORE CICUTINI, redattore resp.

UDINE Tip. D. Del Bianco e Figlio.

« Si cercano in tutta Italia e Colonie, persone adatte per vendita tessuti ed abiti confezionati.

Campionario stoffe di primo ordine nessuna responsabilità, guadagno, sicuro, prezzi veramente di fabbrica. Scrivere subito per maggiori chiarimenti a: Magazzini al Duomo, Sezione Speciale «Arbiter» Casella Postale 1417 - Milano »

**BOLZICCO - Novità**

**I cambi in Italia**

**AGOSTO**

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	132.85	132.75	132.85	133.—	132.20
Londra	106.80	106.40	106.20	106.20	106.10
N. York	23.30	23.32	23.26	23.26	23.15
Svizzer.	423.—	421.25	421.—	421.—	420.—
Spagna	—	—	—	328.—	—
Berlino	00.01	—	00.07	000.07	000.05
Belgio	105.—	105.—	—	106.—	105.—

**La media dei consolidati.**

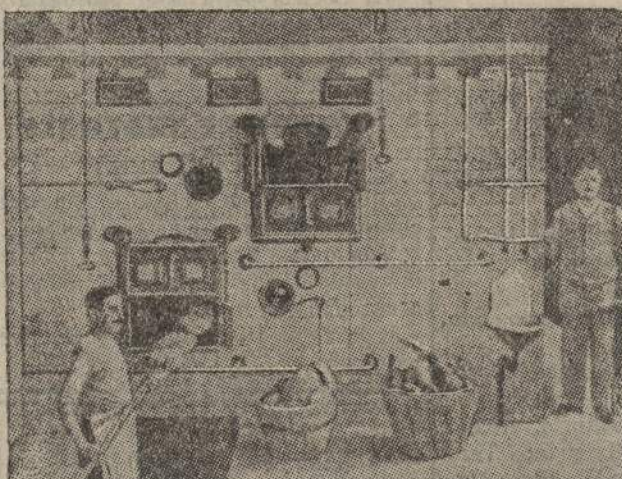
Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.  
Rendita 3.50% netto (1906) 77.05 id 1912 —, id. 3% lordo —; Consolidato 5% netto 87.04.

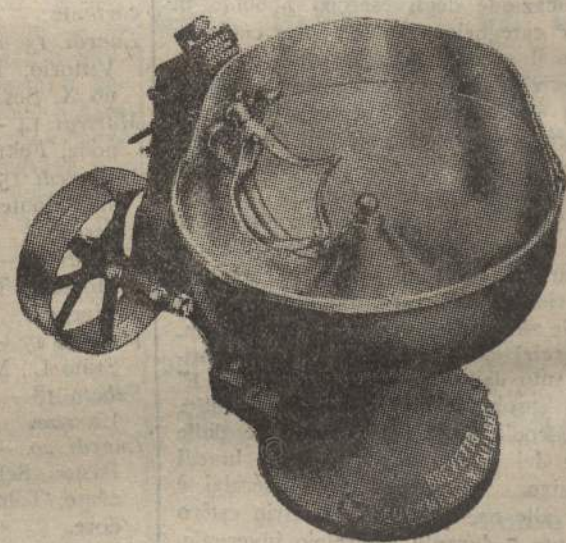
**Ditta F.lli TRICHES, Via Grazzano 37, Udine**

Officina Elettromeccanica per riparazioni ed impianti elettrici

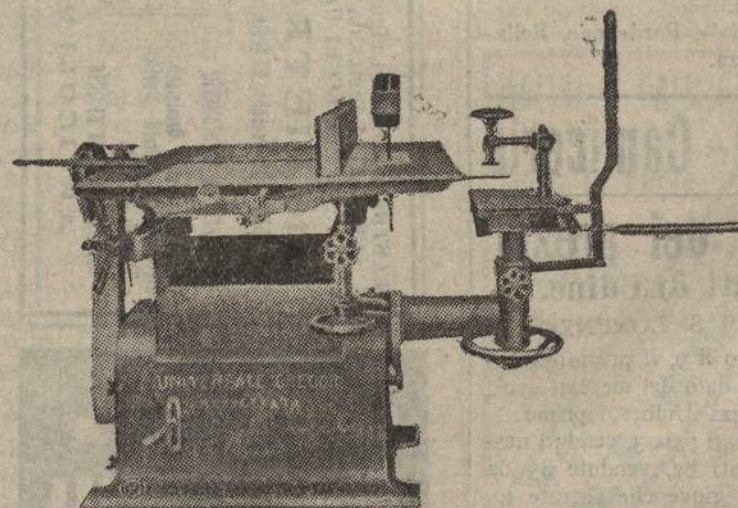
Rappresentanti depositari esclusivi per Friuli Venezia Giulia



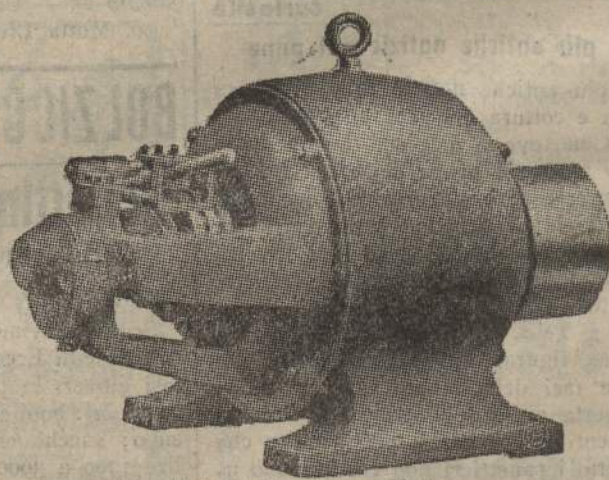
Forno meccanico MESCHINI per la cottura del pane riscaldamento a mezzo tubi d'acciaio massimo rendim., funzionamento perfetto, consumo minimo



Impastatrice per pane Meschini «La preferita dei bravi fornai» 70 anni di indevocabile successo ovunque



Macchina Universale E. Gregori per la lavorazione del legno Piastra filo, e spessore fino a mm. 400 di larghezza Sega Circolare, mola smeriglio, tupie «Raccomandabile a tutti i piccoli falegnami»



Motore Elettrico trifass delle rinomate Officine Italiane, Costruzioni elettriche di Milano

**DOMENICO TOPAZZINI - UDINE**

VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcoivescovile)

DEPOSITO CARTE

da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti

Compera cartaccia da macero